

OTTOBRE

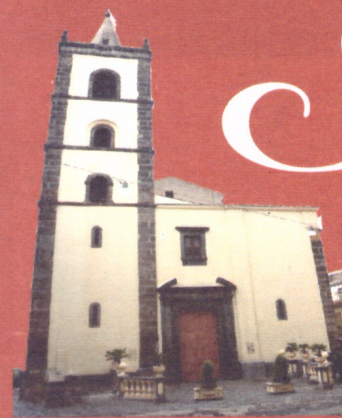
- 1 giov ore 18,00 **SS.Messa ed inaugurazione Chiesa Maria SS. del Rosario**
- 4 dom **XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** SS. Messe ore 10,30; 18,30. III settimana del salterio
- 5 lun Incontro con i genitori del catechismo cfr programma a parte
- 6 mart Incontro con i genitori del catechismo cfr programma a parte
- 7 merc Ore 11:00 S.Messa Madonna del Rosario
E Supplica alla Madonna
- 8 giov Incontro con i genitori del catechismo cfr programma a parte
- 13 dom **XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** SS. Messe ore 10,30; 18,30. IV settimana del salterio
ore 11,00 **INIZIO DEL CAMMINO DI FEDE CATECHISMO PER I RAGAZZI**
- 18 dom **XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO** SS. Messe ore 10,00; 18,30 . I settimana del salterio
- 19 lun Ore 19:00 Gruppo Giovanile 2
- 21 merc Ore 16:30 Gruppo Donne Cattoliche
- 22 giov Ore 19:00 Adorazione Eucaristica
Ore 19:30 Incontro con i ministri straordinari della distribuzione dell'Eucarestia
- 24 sab Ore 19:30 Gruppo Famiglia "Tobia e Sara"
- 25 dom **XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO** SS.Messe ore 10,00 e 18,30 - II° Settimana del Salterio
- 27 mart Ore 19:30 Assemblea dei soci -Associazione Emmaus
- 28 merc Ore 16:30 Gruppo Donne Cattoliche
- 29 giov Ore 19:00 Adorazione Eucaristica
- 30 ven ore 19,00 **LECTIO DIVINA-ALLA SCUOLA DELLA BIBBIA**
GRUPPO DEI LETTORI
- 1 NOVEMBRE -**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI** SS. Messe ore 10,00; 18,30.
- 2 **COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**
ven ore 10,30 e 15,30 SS.Messa al Cimitero
ore 17,30 SS. Messa in parrocchia

Il giornalino esce il primo sabato di ogni mese per suggerimenti collaborazione o se volete lasciare qualche messaggio scrivete :

e-mail : chiesass.trinita@libero.it ;
Inoltre potete visitare :

contatto Fb : parrocchia SS.Trinità " a matrice" -Bronte

Sito Web www.parrocchiass.trinita-bronte.it



Anno V-N 31-ottobre 2020

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

Lampada ai miei passi è la tua Parola

In una società come la nostra sempre più risonante di messaggi e parole che sembrano moltiplicarsi all'infinito, la Parola, quella vera che può colmare i nostri cuori e riempire le nostre vite, trova ancora spazio nelle nostre case e nelle nostre giornate? Il Concilio Vaticano II ha ribadito l'importanza della Sacra Scrittura per tutti i fedeli, sostenendo nella Costituzione dogmatica Dei Verbum «la necessità che tutti [...] conservino un contatto continuo con le Scritture mediante la sacra lettura e lo studio accurato [...] onde apprendere la sublime scienza di Gesù Cristo». Come soleva dire san Girolamo, «l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo». Capita di chiedersi, forse perché troppo presi da altro che poi in fondo delude e non dà risposte certe: Veramente ancora la Parola di Dio è così importante per noi, nonostante l'invito dei nostri parroci che ne «predicano» la centralità nella vita comunitaria e personale? Tanta partecipazione annoiata alle celebrazioni liturgiche rivela un ascolto superficiale che non mette radici, come se la Parola fosse lontana o estranea dal nostro vissuto quotidiano. Forse perché non riconosciamo ad Essa quella forza e quella potenza che ha di trasformare, grazie all'azione dello Spirito Santo, l'intera esistenza, il nostro modo di essere, la nostra mentalità, il nostro impegno nel tempo e nella società. Vi è capitato di sentirvi particolarmente interpellati, scossi, se non addirittura sconvolti - come accaduto ad esempio ad Antonio il Grande secoli fa, o san Francesco e a tanti altri ai quali anche una sola Parola ha cambiato la direzione della o vita - da un passo della Scrittura ascoltato

Solo per... Amore

Costruire insieme una Comunità Cristiana

Ricomincia il Cammino

Sac. Alfio Daquino

Nessuno poteva immaginare che il 9 marzo u.s. , con un decreto "Iorestoacasa" il presidente del Consiglio dei Ministri, per fermare e arginare il crescendo virus Covid-19, esortava ognuno di noi a restare a casa, chiudersi a casa. La nostra società frenetica e indaffarata...si è fermata. Tutte le attività da quelle commerciali, negozi, uffici, e anche le nostre chiese si sono fermate. Tutto chiuso, tutto fermo. La TV continuamente, insistentemente comunicava i numeri dei contagiati, le difficoltà ospedaliere e purtroppo anche i decessi. A poco a poco, nei balconi cominciano ad apparire, in vari modi e con colori diversi la scritta "andrà tutto bene " . Abbiamo sperato, abbiamo pregato, abbiamo cantato, abbiamo pianto e abbiamo gridato : andrà tutto bene. I giorni passano ,chiusi a casa. Molti si sono inventati qualcosa da fare, altri hanno trovato il tempo di mettere ordine a casa, di dedicare un po' di tempo a se stessi e anche alla famiglia. Altri, pensiamo ai giovani e ai ragazzi, hanno dedicato il loro tempo alle serie Tv e perché no anche a dormire e a riposare. Anche a livello religioso/ecclesiale le difficoltà non mancano. Vedere le chiese chiuse (anche se non furono così perché per alcune ore nel pomeriggio l'edificio restava aperto) non poter partecipare all'eucarestia, e non riceverla, per molti è stata una brutta esperienza. Si, si partecipava tramite le reti televisive locali, Fb , alla s. Messa, ma non è la stessa cosa. Mancava la comunità , il contatto con le persone, il dialogo. Da questa situazione si sono moltiplicati, le varie celebrazioni , momenti di preghiera. Si aveva la percezione di pregare insieme, lontani, e di essere uniti a partire dal proprio ambiente familiare. Tante occasio-

ni ci hanno visto davanti alla Tv a pregare con il Santo Padre. Ci restava la preghiera a implorare la potente intercessione della Madre e la fine di questa pandemia. Passa il periodo quaresimale, la S.Pasqua e con tanta pazienza e speranza si attendeva la riapertura di tutte le attività . A poco a poco...si ricomincia. Anche per noi arrivò il fatidico giorno : il 18 maggio si può ricominciare a celebrare la S. Messa con la partecipazione del popolo secondo le indicazioni e nel rispetto del protocollo firmato dalla Cei e dal Governo. Fedeli ordinati e rispettosi degli spazi assegnati, tutti con la mascherina: all'ingresso, la sosta per igienizzarsi le mani prima di prendere posto nelle panche. Dietro le mascherine si vedono tanti sorrisi, c'è la gioia di rivedersi. Ci si siede al posto assegnato e si prega. Al momento della distribuzione della Comunione, il parroco passa tra le panche: le persone lo attendono con la mascherina sul viso, ricevono l'ostia consacrata nelle mani e abbassano la mascherina solo il tempo per portarla alla bocca .All'uscita c'è il tempo di salutarsi, per un arrivederci. La Chiesa, la comunità dei battezzati, continua il suo cammino, che non si è mai fermato.

È un onore e una gioia celebrare insieme l'Eucarestia, non un dovere né un'abitudine. Un onore che oggi viviamo con particolari emozioni. In questi giorni, di chiusura, abbiamo sempre continuato a celebrare l'Eucarestia uniti nel mistero di Cristo, uniti tra noi e con i nostri cari, anche nel silenzio e nella solitudine del tempio. E' una grande gioia farlo insieme, in chiesa. Chiediamo al Signore di aprire il nostro cuore alla sua Parola per

“La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”

a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020 – NN 1-5

Introduzione

1. La riflessione ecclesiological del Concilio Vaticano II e i notevoli cambiamenti sociali e culturali degli ultimi decenni hanno indotto diverse Chiese particolari a riorganizzare la forma di affidamento della cura pastorale delle comunità parrocchiali. Ciò ha consentito di avviare esperienze nuove, valorizzando la dimensione della comunione e attuando, sotto la guida dei pastori, una sintesi armonica di carismi e vocazioni a servizio dell'annuncio del Vangelo, che meglio corrisponda alle odierne esigenze dell'evangelizzazione. Papa Francesco, all'inizio del suo ministero, ha ricordato l'importanza della “creatività”, che significa «cercare strade nuove», ossia «cercare la strada perché il Vangelo sia annunciato»; a tal proposito, ha concluso il Santo Padre, «la Chiesa, anche il Codice di Diritto Canonico ci dà tante, tante possibilità, tanta libertà per cercare queste cose»[1].

2. Le situazioni descritte dalla presente Istruzione rappresentano una preziosa occasione per la conversione pastorale in senso missionario. Sono infatti inviti alle comunità parrocchiali a uscire da se stesse, offrendo strumenti per una riforma, anche strutturale, orientata a uno stile di comunione e di collaborazione, di incontro e di vicinanza, di misericordia e di sollecitudine per l'annuncio del Vangelo.

3. La conversione pastorale è uno dei temi fondamentali nella “nuova tappa dell'evangelizzazione”[2] che la Chiesa è chiamata oggi a promuovere, perché le comunità cristiane siano sempre di più centri propulsori dell'incontro con Cristo. Per questo, il Santo Padre ha suggerito: «Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita.

Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è

una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: “Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6,37)»[3].

4. Sospinta da questa santa inquietudine, la Chiesa, «fedele alla propria tradizione e nello stesso tempo cosciente dell'universalità della sua missione, può entrare in comunione con le diverse forme di cultura; tale comunione arricchisce tanto la Chiesa stessa quanto le varie culture»[4].

Infatti, l'incontro fecondo e creativo tra il Vangelo e la cultura conduce a un vero progresso: da una parte, la Parola di Dio si incarna nella storia degli uomini rinnovandola; dall'altra, «la Chiesa [...] può essere arricchita, e lo è effettivamente, dallo sviluppo della vita sociale umana»[5], così da approfondire la missione affidata da Cristo, per meglio esprimerla nel tempo in cui vive.

5. La Chiesa annuncia che il Verbo, «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Questa Parola di Dio, che ama dimorare tra gli uomini, nella sua inesauribile ricchezza[6] è stata accolta nel mondo intero da popoli diversi, promuovendone le più nobili aspirazioni, tra cui il desiderio di Dio, la dignità della vita di ogni persona, l'uguaglianza tra gli uomini e il rispetto per le differenze nell'unica famiglia umana, il dialogo come strumento di partecipazione, l'anelito alla pace, l'accoglienza come espressione di fraternità e solidarietà, la tutela responsabile del creato[7].

Non è pensabile, quindi, che una tale novità, la cui diffusione fino ai confini del mondo è ancora incompiuta, si affievolisca o, peggio, si dissolva[8].

Perché il cammino della Parola continui, occorre che nelle comunità cristiane si attui una decisa scelta missionaria, «capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione»[9].

Continua dalla 1° pag

ché sia più sicura la fede, più forte la speranza, più fervente la carità.

Ringrazio il Signore, perché ci ha conservato nella fede in questo periodo. Ringrazio il Signore per quelle famiglie che hanno saputo creare forme nuove di preghiera in famiglia. Ringrazio gli operatori pastorali che si sono prodigati a stare vicino agli altri. Ringrazio il Signore per tante cose belle che pure sotto la pressione delle restrizioni, delle paure, delle prudenze, delle normative, abbiamo affrontato. Sotto la restrizione però abbiamo fatto tanto bene e adesso dobbiamo riprendere così come gente che sta facendo un percorso di riabilitazione e che vive questo coralmente.

Ringrazio il Signore, perché nelle difficoltà della vita, ci sono riuniti in unanime preghiera con Maria la Madre di Gesù. Coraggio, auguri, attenzione, è prudenti. Il Signore cammina con noi.



L' INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO SI SVOLGERANNO PRESSO LA CHIESA MADRE .

2-10 Ore 19 S.Tarcisio e S.Pietro

5-10 I Gruppo S.Francesco ore 19
ore 20 Gruppo S. Bartolomeo

6-10 Gruppo S.Filippo ore 19
e ore 20 S.Simone e S. Paolo

8-10 Gruppo S.Domenico S. e S.Giovanni Bosco

Le iscrizioni Si ricevono ogni venerdì dalle ore 17,30 alle ore 18 presso l'Ufficio Parrocchiale. I ragazzi devono avere 7 anni o scritti in seconda elementare. **Solo per i nuovi iscritti** sabato 31 ottobre alle ore 17,00 si svolgerà il rito dell'accoglienza e la presentazione delle classi. Saranno presenti alla S.Messa il 1 novembre alle ore 11,00.



L'Assemblea dei soci è convocata il prossimo 27 ottobre 2020 alle ore 19,30, presso la Sala P.Saitta-Biblioteca, per iniziare il nuovo anno e programmare le varie attività. Si prega di essere presente. Distinti Saluti
La Segretaria

Continua da pag. 1

durante la messa o in altri contesti celebrativi? Come ben dice il salmo 118: «La tua Parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici». Se non sgombriamo il nostro intimo da impalcature fittizie e inutili - perché siamo troppo presi dall'esteriorità - da idoli falsi che ci opprimono, le orecchie possono anche essere aperte, ma il cuore no. L'accoglienza della Parola è come quel terreno buono, non infestato da rovi o sassi, che fa spazio al seme e rende feconda l'opera della Grazia che trasforma, risana, rinnova, fa germogliare. Se ci lasciamo plasmare e docilmente condurre da Lui diventeremo per gli altri anche noi parola vivente e saremo testimoni fedeli e credibili del suo immenso amore per ogni uomo. Questa è la santità a cui siamo chiamati: incarnare nella vita di ogni giorno, con l'aiuto dei sacramenti e la lectio divina, la Parola viva ed efficace che è Gesù, il Verbo incarnato, quindi non una Parola astratta o lontana, ma a noi vicina, intima, anzi diventata carne e sangue di salvezza. La Parola è viva quando è presente il divino Interlocutore e risuona dalla sua bocca. Solo la presenza di Cristo impedisce alla Parola di trasformarsi in un mero documento di storia. La Chiesa ha il privilegio di questa presenza perché essa si identifica con Cristo, ne è la continuazione. Capiamo bene come è assurda l'affermazione di tanti che dicono: “Cristo sì, la Chiesa no”. Accostandosi alla Bibbia, leggendo testi scritti anche millenni fa, il credente che ascolta con attenzione e soprattutto con fede, sente che quella Parola è attuale, ha qualcosa da dire anche a lui, propria a lui in quel momento e in quella situazione particolare in cui risuona.

La beata Vergine Maria del Santo Rosario che ha concepito il Figlio prima nel cuore che nel grembo, ci aiuti ad essere anche noi lampada che risplende, luce per quanti incontriamo nel nostro cammino e negli impegni quotidiani.

Le Benedettine del SS.Sacramento di Catania.

Considerata la situazione attuale di emergenza legata al Covid-19, i genitori SONO VIVAMENTE ESORTATI A ISCRIVERE I PROPRI FIGLI DOPO AVER PRESO VISIONE :

sul sito internet della parrocchia : **parrocchiass.trinita-bronte.it** (sez. avvisi) ; sulla pagina Fb “ **parrocchiass.trinita-bronte- a matrice**” ; nella bacheca della parrocchia e dell'oratorio, DEL

1. RELATIVO PROGRAMMA e ORGANIZZAZIONE DEL CAMMINO DI FEDE ;

2. DEL PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA COVID19 – ANNO 2020/2021 TRA LA PARROCCHIA E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI O CHE VENGONO ISCRITTI ALLA CATECHESI ;

3. DELL'INFORMATIVA E CONSENSO AI FINI PRIVACY E RISERVATEZZA –RACCOLTA DATI PER TUTTE LE ATTIVITÀ PROMOSSE DALLA PARROCCHIA PER L'ANNO PASTORALE IN CORSO.

Dichiariamo di aver letto e compreso il patto di corresponsabilità, l'informativa, prestiamo il consenso al trattamento dei dati e contestualmente la firmiamo con la presente, inoltre

CHIEDO L'ISCRIZIONE

DEL PROPRIO FIGLIO.

PER L'ISCRIZIONE RIVOLGERSI IN UFFICIO OGNI VENERDI DI OTTOBRE DALLE ORE 17,30 ALLE ORE 18.



Hanno ricevuto il Santo Battesimo

13-09 Spitaleri Gaia
20-09 Savoca Leonardo
26-09 Rizzo Domenico



Si sono uniti in matrimonio

04-09 Favatello Nunzio-Schilirò Monica
14-09 Gorgone gianluca-Tirendi Maria
25-09 Ragusa Marco—Di Marco Giulia



Ci hanno lasciati il :

01-09 Prestianni Antonino
03-09 Catania Giuseppa
11-09 Durmann Annakrit
21-09 Catania Antonina